



COMUNE DI ARENZANO PROVINCIA DI GENOVA

Verbale seduta del C.C. - 27 Maggio 2011

Alle ore 17.30 del giorno 27 Maggio 2011 nella sala del Consiglio ubicata nel Palazzo del Comune si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale, convocato nelle forme di legge in sessione straordinaria di prima convocazione, per la trattazione degli argomenti inseriti nell'ordine del giorno. Il Presidente constata la regolarità di convocazione e di costituzione e, eseguito l'appello nominale dal quale risultano essere presenti n. 17 consiglieri comunali assegnati, essendovi n.4 consiglieri assenti: Cenedesi, Fabiano, Sintoni Damonte, dichiara aperta la seduta, nomina scrutatori i consiglieri Gambino G., Tazzoli, Muscatello e procede con la trattazione dell'ordine del giorno comunicato ai consiglieri con nota prot. 9431, in data 20 Maggio 2011.

ESPRESSIONE DI SENTIMENTO. Muscatello interviene per esaminare la possibilità di ottenere la proroga dell'iscrizione agli asili nidi comunali in base alla proroga dei termini di presentazione delle domande. Ha preso comunque atto della intervenuta determinazione da parte del responsabile del servizio che ha di fatto recepito la richiesta di Muscatello. Biorci ricorda che gli uffici avevano già predisposto una determinazione che consentisse l'integrazione della documentazione allegata alla domanda. Coglie l'occasione per comunicare che da lunedì 6 giugno, il 1° e 3° lunedì del mese, la lega tumori apre l'ambulatorio di prevenzione per ginecologia e dermatologia. L'accesso è libero con un solo contributo per la lega tumori.

1 - SOCIAL HOUSING. Vernazza illustra l'argomento soffermandosi sulle previsioni normative che definiscono l'obbligatorietà del rilascio di quote ERP in tutti le nuove edificazioni e ristrutturazioni edilizie di una certa dimensione. È obbligatorio per i comuni costieri e per i comuni ad alta problematicità abitativa. Per il comune di Arenzano il fabbisogno è di circa 123 alloggi. Evidenzia che il documento presentato non prevede varianti urbanistiche ma è documento programmatico, rispetto al quale successivamente occorrerà redigere le singole varianti per rendere operativo il programma di adeguamento del social housing. Per raggiungere l'obiettivo, nel rispetto delle leggi, saranno operate pertanto delle scelte operative. L'illustrazione prosegue con la disamina di tutti gli immobili appartenenti al patrimonio comunale destinate allo scopo, previa interventi di recupero e ristrutturazione, e in parte attraverso la partecipazione finanziaria regionale nell'ambito del programma di social Housing della Regione Liguria. Un ulteriore intervento inserito nella programmazione comunale è quello localizzato nella zona di espansione C2, noto come zona della Piana, laddove verrà realizzata una notevole quantità di volumetria di edilizia pubblica sociale, il tutto anche attraverso l'istituto della premialità di cui all'articolo 1 comma 259 della legge 244-2009. In prospettiva vi sono poi altri interventi che porteranno alla implementazione del patrimonio pubblico di edilizia residenziale sociale e che sono totalmente ricompresi e ricomprensibili con il tessuto del piano urbanistico in procinto di essere portato all'esame del consiglio comunale. Di questi, uno in località Ferriera, il recupero e il riuso dell'ex Ospedale Maria Teresa, intervento in zona Inipreti, ed un intervento in regime di autocostruzione, che realizza edilizia convenzionata anch'esso. Vigo fa notare che al punto 3, 2° paragrafo, della deliberazione proposta è scritto che il fabbisogno è di 123 alloggi per il Comune. Invece dal documento appare contrariamente un numero maggiore. Precisamente per un totale di 186. Pensa che valga la pena di inserire anche nella delibera questo dato che emerge dal programma. Dalla delibera emerge l'intervento di Via Inipreti nella sua configurazione attuale e quindi è una implicita approvazione dei progetti /interventi inseriti nel

piano. Ritiene che poi per l'intervento di Inipreti non venga calcolato il costo terreno nella premialità perché l'intervento di edilizia sociale verrà realizzato su area del comune consegnata già urbanizzata. Nel dubbio delle problematiche esposte dichiara che il suo gruppo voterà contro. Il concetto della edilizia convenzionata è valido ma non li trova d'accordo la localizzazione nell'unico polmone verde rimasto ad Arenzano. Muscatello ricorda che tante volte in passato aveva segnalato e sottolineato che nel programma urbanistico non ci fosse la soddisfazione sufficiente del fabbisogno sociale, fabbisogno che poi è stato inserito dalla Regione Liguria nella disciplina di carattere sociale della legge 38. Se non ci si dà da fare il Comune si ritroverà in ritardo. Ritiene che bisognerebbe anche inserire una aliquota ICI adeguata per chi mette a disposizione del fabbisogno abitativo gli immobili di proprietà. Ciò che deve interessarci è la qualità sociale della vita ad Arenzano. Rossi interviene per invitare il Consiglio ad una analisi di più ampio respiro, perché non è possibile che si voti contro le aspirazioni dei giovani e delle giovani famiglie che non posseggono una casa. Tutti sanno come è cambiata la richiesta di case sociali ad Arenzano. Gambino ricorda che tutti i programmi elettorali contemplavano la propensione all'edilizia convenzionata. Questo è un programma su cui invita ad una analisi. Invita alla riflessione per evitare che le giovani famiglie arenzanesi scelgano di vivere altrove. Vigo giudica che, in questa visione, approvare tale programma significa poi attuarlo, diversamente dal programma elettorale. A questo punto il sindaco all'unanimità interrompe il Consiglio comunale per le precisazioni tecniche esposte dall'architetto professor Chirico. Terminata l'esposizione tecnica il Sindaco riapre il consiglio comunale. Viene verificato e confermato il numero legale ed eseguito l'appello. Vernazza riprende la parola per sottolineare la validità e l'importanza di questa iniziativa per una amministrazione di centro sinistra. Dal Pian esprime il voto contrario del gruppo della Casa delle Libertà. Mina si dichiara favorevole. Muscatello si dichiara favorevole. Gambino Giulia dichiara il voto favorevole della maggioranza. Si procede quindi alla votazione. Sono presenti 17 consiglieri, votanti 16, astenuti 1 Lanzoni, contrari 2 Dal Pian e Vigo, favorevoli 14.

2 - SEAP. Valle richiama la precedente decisione di rinviare la pratica, assunta dal Consiglio comunale nella precedente seduta. Questa sera si ripresenta lo stesso piano. Valuta la congruità delle proposte contenute nel piano specialmente per quanto riguarda località Lupara e località Pian Masino. I tecnici hanno valutato i progetti giudicandoli realizzabili nelle zone previste. Si augura che questo piano venga approvato all'unanimità, anche in relazione a quanto sta accadendo per lo sviluppo mancato del nucleare, fatto che dà importanza ai progetti di produzione di energia alternativa. Lo sviluppo del territorio di Arenzano è importante. Ribadisce che si tratta di un documento in progresso, che non è vincolante e spera che venga approvato grazie anche alle risposte date dal MUVITA. Vigo fa presente che non ha ancora ottenuto risposta sui dati finanziari relativi ai progetti contenuti nel piano. Secondo lui sono necessari 50 milioni di euro e non 5 milioni, per cui si chiede per quale motivo non gli vengano fornite risposte. Non ritiene che le previsioni, confermate dal MUVITA, siano realistiche. Gli risulta che le banche non concedono finanziamenti sul lungo termine per questo tipo di interventi. In particolare non accetta le proposte relative all'impianto fotovoltaico, che non ha riferimenti con la dimensione reale della zona. Nè accetta la proposta di realizzare in Pian Masino un enorme impianto di produzione di Bio-energia che formerebbe energia per una quantità irrisoria di appartamenti. Ritiene che sarebbe meglio utilizzare l'area qualificata del sito Stopparmi per scopi molto più utili. Il comune assume impegni che non riuscirà a sostenere finanziariamente. Rossi giudica facile il metodo di fare critica, ma chiede che vengano avanzate anche proposte alternative per dare risposte ai bisogni di energia. Il piano è un documento di indirizzo, e votare contro non è ragionevole. Gambino Giulia rileva che questo piano fa riferimento al Patto dei Sindaci che obbedisce a indirizzi dettati dalla comunità europea. Confuta la gran parte delle critiche esposte da Vigo e la gran parte dei dati da quest'ultimo forniti. Fa presente che la Provincia ha già adottato il piano per i condomini e ritiene che si favorisca lo sviluppo economico e i risparmi. Vigo ritiene che questi mega-impianti siano impossibili e irrealizzabili ed in alternativa ritiene che basterebbe considerare l'obbligo di sostituire

le lampadine a basso consumo per ottenere già il risparmio energetico previsto con le produzioni di energia alternativa. Valle ribadisce la necessità di approvare questo piano. Non essendovi altri interventi il presidente pone in votazione la proposta sono presenti 17 consiglieri. Votanti 17 favorevoli 15, contrari 2 Vigo, Dal Pian..

3 - MODIFICA ALL'ARTICOLO 16 DEL REGOLAMENTO DEL CC. Gavazzi propone la modifica dell'articolo 16 del regolamento del Consiglio comunale, come richiesto da Cenedesi, riguardante le registrazioni audio - video delle sedute consiliari come concordato in sede di 1^a commissione, con la previsione dell'osservanza di tutte le cautele riguardanti sicurezza e privacy. Dal Pian si dichiara favorevole. Non essendovi altri interventi il presidente pone in votazione la pratica sono presenti 17 consiglieri, votanti 17, favorevoli 17. (Esce Gavazzi ore 19,15 - presenti 16).

4 - CENTRO MALERBA - Modifica articolo 6 dello Statuto. Lauria presenta la proposta di modifica all'articolo 6 dello Statuto del Centro professionale Malerba, che permetterà di ridurre il capitale sociale per ripianare il deficit 2010, contratto dalla società, e darà mandato all'assemblea dei soci di procedere alla riduzione dello stesso. Tale capitale sarà ridotto da € 200.000 a € 84.000. Dal Pian fa presente che il Consiglio comunale aveva approvato la cessione del ramo di azienda mentre ora risulta essere la società in liquidazione. Lauria conferma che la società, una volta effettuate le cessioni dei rami di azienda, potrà procedere alla liquidazione e conferma che la società è in liquidazione, anche se non immediata. La deliberazione di oggi è comunque un atto dovuto per ripianare il debito. Gambino conferma che questo è un atto dovuto. Ricorda che il centro Malerba ha passato momenti bui ed attualmente vive uno di questi momenti. Propone di convocare la 1^a commissione consiliare tra 15 giorni per approfondire l'analisi del momento del Malerba. Questo potrà avvenire alla presenza dei vertici del Centro professionale per ottenere tutte le risposte ai dubbi che al momento esistono sul futuro del Centro e dei lavoratori impiegati. Muscatello chiede che venga modificato il titolo della deliberazione aggiungendo il fatto che la società è in liquidazione, e così pure dovrà essere riportato nel testo per regolarità della deliberazione. Non essendovi altri interventi il presidente pone in votazione la pratica sono presenti 16 consiglieri favorevoli 14 astenuti 2 (Dal Pian, Vigo).

Non essendovi altri interventi ed altro da discutere alle ore 19,30 il presidente dichiara chiusa la seduta.